

# Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
 Telefono 051 6929075  
 parrocchiavedrana@libero.it



Via Mori, 18 - Prunaro  
 Telefono 051 6929075  
 parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 16 - 18

**Domenica 22 aprile 2018**  
**IV DOMENICA DI PASQUA**

## Il Settimanale L'Informatore

### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:

«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo.

In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.**

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

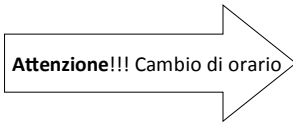
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

<b>Domenica 22 aprile</b> IV DOMENICA DI PASQUA IV SETTIMANA DEL SALTERIO	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Maresca  Ore 10.45 Celebrazioni delle Lodi a <b>VEDRANA</b> Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Minarelli Mario, Maria e Gino
<b>Lunedì 23 aprile</b>	
<b>Martedì 24 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b> Defunto Enzo
<b>Mercoledì 25 aprile</b> San Marco Evangelista	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 26 aprile</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 27 aprile</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 28 aprile</b>	
<b>Domenica 29 aprile</b> V DOMENICA DI PASQUA I SETTIMANA DEL SALTERIO  	Ore 9.30 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Gozzi Giuseppe e Gallo Nicola  Ore 11.15 Messa a <b>PRUNARO</b> <b>PRIME COMUNIONI</b> Defunto Politano Giovanni Defunto Trestini Antonio

Visita il sito [www.parcocchiedibudrio.it](http://www.parcocchiedibudrio.it) ... troverai:

- Orari delle Messe delle parrocchie del comune di Budrio
- Iniziative delle varie comunità parrocchiali del comune di Budrio
- Il Settimanale - L'Informatore: per ricevere in formato elettronico il bollettino settimanale di Vedrana e Prunaro è necessario iscriversi alla newsletter del sito

## UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Mercoledì 18 aprile 2018

### Catechesi sul Battesimo. 2. Il segno della fede cristiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo, in questo Tempo di Pasqua, le catechesi sul Battesimo. Il *significato* del Battesimo risalta chiaramente dalla sua *celebrazione*, perciò rivolgiamo ad essa la nostra attenzione. Considerando i gesti e le parole della liturgia possiamo cogliere la grazia e l'impegno di questo Sacramento, che è sempre da riscoprire. Ne facciamo memoria nell'aspersione con l'acqua benedetta che si può fare la domenica all'inizio della Messa, come pure nella rinnovazione delle promesse battesimali durante la Veglia Pasquale. Infatti, quanto avviene nella celebrazione del Battesimo suscita una dinamica spirituale che attraversa tutta la vita dei battezzati; è l'avvio di un processo che permette di vivere uniti a Cristo nella Chiesa. Pertanto, ritornare alla sorgente della vita cristiana ci porta a comprendere meglio il dono ricevuto nel giorno del nostro Battesimo e a rinnovare l'impegno di corrispondervi nella condizione in cui oggi ci troviamo. Rinnovare l'impegno, comprendere meglio questo dono, che è il Battesimo, e ricordare il giorno del nostro Battesimo.

Anzitutto, nel rito di accoglienza, viene chiesto il *nome* del candidato, perché il nome indica l'identità di una persona. Quando ci presentiamo diciamo subito il nostro nome: "Io mi chiamo così", così da uscire dall'anonimato, l'anonimo è quello che non ha nome. Per uscire dall'anonimato subito diciamo il nostro nome. Senza nome si resta degli sconosciuti, senza diritti e doveri. Dio chiama ciascuno per nome, amandoci singolarmente, nella concretezza della nostra storia. Il Battesimo accende la vocazione *personale* a vivere da cristiani, che si svilupperà in tutta la vita. E implica una risposta *personale* e non presa a prestito, con un "copia e incolla". La vita cristiana infatti è intessuta di una serie di chiamate e di risposte: Dio continua a pronunciare il nostro nome nel corso degli anni, facendo risuonare in mille modi la sua chiamata a diventare conformi al suo Figlio Gesù. È importante dunque il nome! È molto importante! I genitori pensano al nome da dare al figlio già prima della nascita: anche questo fa parte dell'attesa di un figlio che, nel nome proprio, avrà la sua identità originale, anche per la vita cristiana legata a Dio.

Certo, diventare cristiani è un dono che viene dall'alto (cfr Gv 3,3-8). La fede non si può comprare, ma chiedere sì, e ricevere in dono sì. "Signore, regalami il dono della fede", è una bella preghiera! "Che io abbia fede", è una bella preghiera. Chiederla in dono, ma non si può comprare, si chiede. Infatti, «il Battesimo è il sacramento di quella fede, con la quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono al Vangelo di Cristo» (*Rito del Battesimo dei Bambini*, Introd. gen., n. 3). A suscitare e a risvegliare una fede sincera in risposta al Vangelo tendono la *formazione dei catecumeni* e la *preparazione dei genitori*, come l'ascolto della Parola di Dio nella stessa celebrazione del Battesimo.

Se i catecumeni adulti manifestano in prima persona ciò che desiderano ricevere in dono dalla Chiesa, i bambini sono presentati dai genitori, con i padrini. Il dialogo con loro, permette ad essi di esprimere la volontà che i piccoli ricevano il Battesimo e alla Chiesa l'intenzione di celebrarlo. «Espressione di tutto questo è il *segno di croce*, che il celebrante e i genitori tracciano sulla fronte dei bambini» (*Rito del Battesimo dei Bambini*, Introd., n. 16). «Il segno della croce esprime il sigillo di Cristo su colui che sta per appartenergli e significa la grazia della redenzione che Cristo ci ha acquistata per mezzo della sua croce» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1235). Nella cerimonia facciamo sui bambini il segno della croce. Ma vorrei tornare su un argomento del quale vi ho parlato. I nostri bambini sanno farsi il segno della croce bene? Tante volte ho visto bambini che non sanno fare il segno della croce. E voi, papà, mamme, nonni, nonne, padrini, madri, dovete insegnare a fare bene il segno della croce perché è ripetere quello che è stato fatto nel Battesimo. Avete capito bene? Insegnare ai bambini a fare bene il segno della croce. Se lo imparano da bambini lo faranno bene dopo, da grandi.

La croce è il distintivo che manifesta chi siamo: il nostro parlare, pensare, guardare, operare sta sotto il segno della croce, ossia sotto il segno dell'amore di Gesù fino alla fine. I bambini sono segnati in fronte. I catecumeni adulti sono segnati anche sui sensi, con queste parole: «Ricevete il segno della croce sugli orecchi per ascoltare la voce del Signore»; «sugli occhi per vedere lo splendore del volto di Dio»; «sulla bocca, per rispondere alla parola di Dio»; «sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori»; «sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo». Cristiani si diventa nella misura in cui la croce si imprime in noi come un marchio "pasquale" (cfr Ap 14,1; 22,4), rendendo visibile, anche esteriormente, il modo cristiano di affrontare la vita. Fare il segno della croce quando ci svegliamo, prima dei pasti, davanti a un pericolo, a difesa contro il male, la sera prima di dormire, significa dire a noi stessi e agli altri a chi apparteniamo, chi vogliamo essere.

DOMENICA 22 APRILE A PRUNARO E A VEDRANA		
Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto "Nutri la cultura", in modo particolare riso, latte, tonno, pomodoro, legumi in scatola, pasta, biscotti		
<b>DOMENICA 22 APRILE</b> <b>Ore 9.30 - 11 a VEDRANA</b> È presente il confessore, padre Oliviero	<b>DOMENICA 22 APRILE</b> <b>Ore 16 a VEDRANA</b> Assemblea annuale dei soci ANSPI	
<b>GIOVEDÌ 26 APRILE</b> <b>Ore 20.30 - a PRUNARO</b> Incontro formativo per gli animatori di ER di Vedrana e di Prunaro	<b>GIOVEDÌ 26 APRILE</b> <b>Ore 21 - a VEDRANA</b> Incontro del gruppo cucina della Festa di San Luigi per la preparazione della cena del 28 aprile	
<b>VENERDÌ 27 APRILE</b> <b>Ore 17 - 20.30 a VEDRANA</b> Incontro di preparazione alla Cresima per i ragazzi di V elementare di Vedrana e Prunaro	<b>VENERDÌ 27 APRILE</b> <b>Ore 21 a PRUNARO</b> Lettura continuata del Vangelo di Marco	
<b>SABATO 28 APRILE</b> <b>Ore 10,30 - 11,30 a PRUNARO</b> Incontro di preparazione alla Prima Comunione per solo i bambini di III elementare di Prunaro	 <p><b>NOTIZIE TECNICHE</b> <b>SPESA:</b> 400 euro (circa) per le spese di viaggio, per l'ospitalità presso il convento dei francescani di Visoko e per le varie visite e guide locali. Sono escluse le spese personali. <b>DOCUMENTI:</b> è indispensabile la carta d'identità valida per l'espatrio (controllare bene la data di scadenza del documento). <b>ALLOGGIO:</b> Alloggeremo presso il convento dei frati francescani di Visoko, ad una ventina di km da Sarajevo. Si tratta di un luogo molto accogliente: avremo la possibilità d'avere a disposizione camere da uno o due letti, con bagno. Presso il convento dei francescani prenderemo i pasti e vivremo i vari momenti di preghiera e di condivisione <b>PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:</b> contattare, entro il 27 maggio, don Gabriele (051 6929075) - parrocchiavedrana@libero.it Il programma esatto del campo verrà formulato in base ai partecipanti.</p>	
<b>SABATO 28 APRILE</b> <b>Ore 19.30</b> <b>CENA COMUNITARIA A VEDRANA</b> Menu: 17€ adulti Tagliatelle al prosciutto 10€ bambini fino a 10 anni Grigliata mista Patate Dolce Acqua e vino <b>Prenotazioni entro il 26/4</b> a Bina (329 4748663) o a David (348 2694097)		
<b>DOMENICA 29 APRILE</b> <b>Ore 9.30 MESSA A VEDRANA</b> <b>Ore 11.15 MESSA A PRUNARO</b> <b>DELLE PRIME COMUNIONI</b> Né a Vedrana né a Prunaro ci sarà il catechismo		

Per questo è tanto importante insegnare ai bambini a fare bene il segno della croce. E, come facciamo entrando in chiesa, possiamo farlo anche a casa, conservando in un piccolo vaso adatto un po' di acqua benedetta – alcune famiglie lo fanno: così, ogni volta che rientriamo o usciamo, facendo il segno della croce con quell'acqua ci ricordiamo che *siamo battezzati*. Non dimenticare, ripeto: insegnare ai bambini a fare il segno della croce.